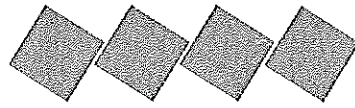


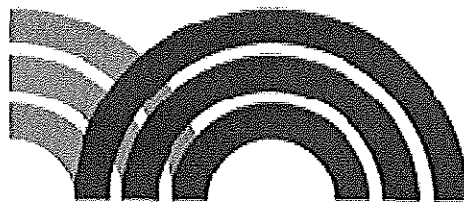
PROTOCOLLO D'INTESA TRA



CRUI

Conferenza dei Rettori
delle Università Italiane

E



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

PREMESSO CHE

La **CRUI, Conferenza dei Rettori delle Università Italiane**, è l'associazione delle Università italiane statali e non statali e persegue le seguenti finalità:

- Rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli Atenei italiani;
- Contribuire attivamente allo sviluppo di un coerente sistema europeo per l'alta formazione e la ricerca e all'allargamento delle collaborazioni con altri Paesi nei settori di competenza delle università;
- Elaborare e presentare al Governo, al Parlamento e alle altre istituzioni competenti i pareri eventualmente richiesti ed avanzare proposte e osservazioni in materia di alta formazione e ricerca, nonché su ogni altro argomento di interesse e competenza delle università.

La **Conferenza delle Regioni e delle Province autonome** è un organismo di coordinamento politico fra i Presidenti delle Giunte Regionali e delle Province autonome ed è la sede ufficiale della interlocuzione istituzionale interregionale. Le sue principali finalità possono ricondursi a:

- il miglioramento del raccordo e del confronto con lo Stato Centrale attraverso l'elaborazione di documenti condivisi da tutto il "sistema dei Governi regionali";

- l'instaurazione di un confronto permanente interregionale per favorire il diffondersi delle "best practices";
- la necessità di rappresentare in modo costante all'esterno e nelle relazioni istituzionali il "sistema dei Governi regionali";
- sottolineare il ruolo dell'istituzione Regione nella costruzione dell'Unione Europea.

Le parti sono interessate ad avviare un rapporto di reciproca e continuativa collaborazione al fine di promuovere azioni coordinate di intervento su temi di comune interesse e rispetto ai quali si ravvisa una convergenza e complementarità, su diversi livelli, delle rispettive competenze.

TUTTO QUANTO CIO' PREMESSO

La Conferenza dei Rettori delle Università Italiane

e

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

CONCORDANO QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente trascritte nel presente accordo.

Art. 2 Oggetto dell'Accordo

Le parti, nell'ambito delle proprie attività di competenza, si impegnano a fornire l'una all'altra, per tutta la durata della presente intesa, collaborazione per quanto riguarda le seguenti aree di intervento di reciproco interesse:

- a. Relazione tra Sistema Sanitario e Sistema Universitario
- b. Diritto allo studio
- c. Sviluppo del territorio
- d. Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e formazione superiore universitaria

Ciascuna area di intervento sarà definita per tutti gli aspetti organizzativi e finanziari da apposite successive convenzioni che fisseranno altresì gli obiettivi, i tempi di realizzazione e disciplineranno i diritti e gli obblighi delle parti.

Art. 3 Obblighi delle parti

Fermo restando che il presente Protocollo d'Intesa verrà concretamente realizzato per mezzo di singole iniziative operative che verranno successivamente definite tra la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, le Parti si impegnano, in esecuzione del presente Protocollo:



- a svolgere le attività, in esso previste, con la massima cura e diligenza;
- a tenere costantemente informata l'altra Parte sulle attività effettuate;
- a mettere a disposizione, su richiesta dell'altra Parte, i documenti relativi ai progetti, studi e ricerche, oggetto del presente Protocollo e/o delle successive convenzioni operative.
- a promuovere, nel rispetto del principio di collaborazione istituzionale, in ciascuna Regione sede di università la costituzione, mediante legge regionale, di un apposito organo per creare una sede di programmazione integrata atenei-regioni.
- a sostenere il recepimento dell'organo di cui al punto precedente nelle sedi istituzionali appropriate al fine di prevederne la presenza nell'abito di un nuovo sistema di governance riconosciuto in tutto il territorio nazionale.

Le Parti, pur confermando il reciproco interesse a privilegiare il rapporto di collaborazione derivante dal presente Protocollo nell'ambito delle tematiche indicate nel precedente articolo 2, restano libere di sottoscrivere accordi di collaborazione aventi ad oggetto le stesse tematiche, con altri soggetti pubblici o privati.

Art. 4 Oneri economici

Il presente Protocollo non prevede oneri economici. Essi saranno eventualmente quantificati nelle successive convenzioni sottoscritte a fronte delle attività di volta in volta concordate sulla base delle tematiche di cui all'articolo 2.

Art. 5 Durata

Il presente Protocollo avrà durata di tre anni dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato, prima della scadenza, con atto scritto delle Parti.


Le Parti potranno recedere e/o risolvere il Protocollo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviarsi all'altra Parte con avviso di ricevimento con un anticipo di almeno tre mesi, e fermo restando l'obbligo di portare a termine le attività già avviate.

Art. 6 Norme finali

Le Parti potranno, di concerto, approvare modifiche alla presente intesa con appositi atti scritti. Le Parti potranno concordare, con accordo scritto, di estendere la presente intesa ad altri ambiti di collaborazione e/o ad altri soggetti qualificati.

Roma, 13 Ottobre 2011

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA
DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE

Marco Mancini

 CRUI
 Prot. n° 933
 Data di arrivo... 13.10.11

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA
DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE
AUTONOME

Vasco Errani
